



Collezione Skin

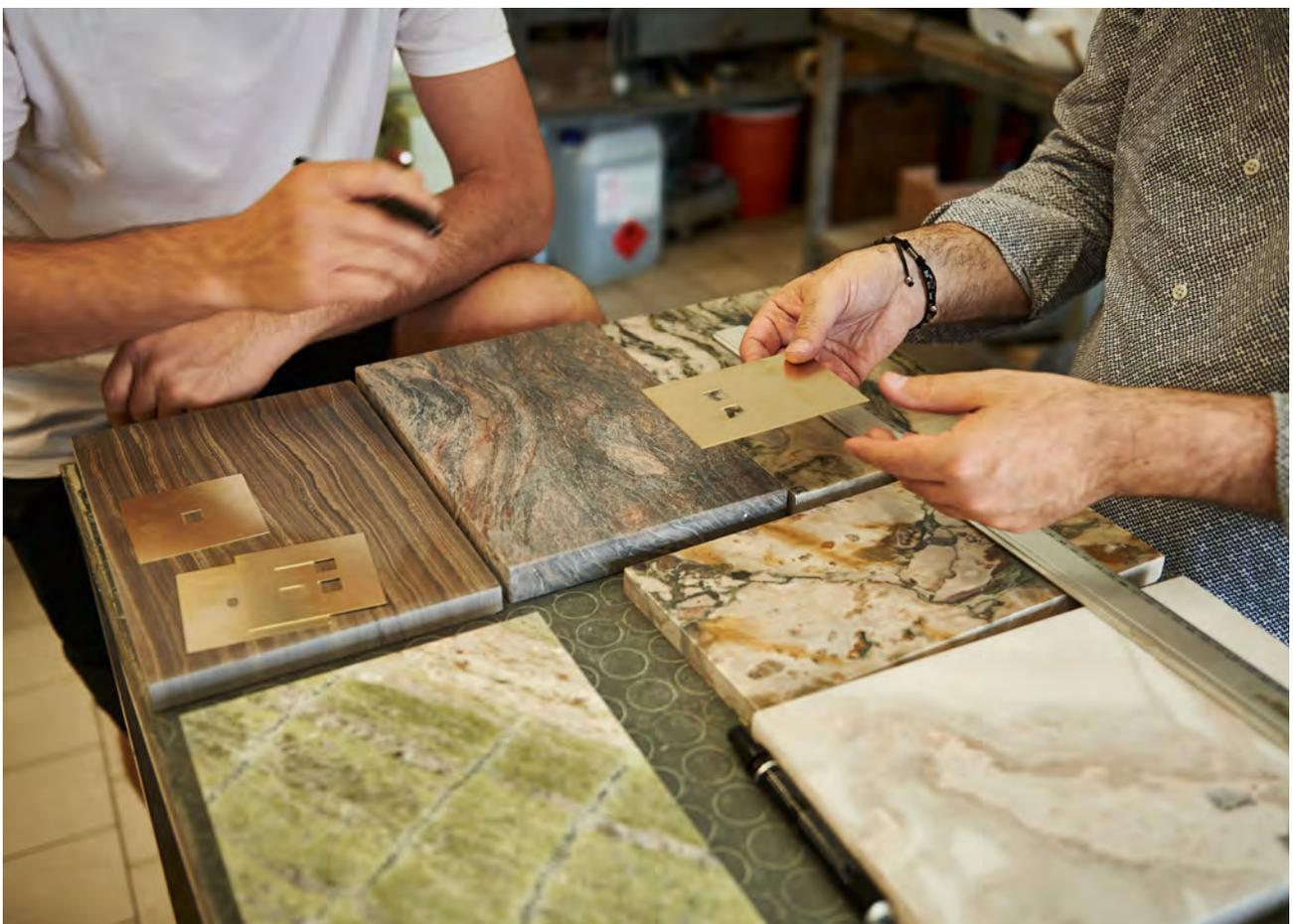
Devices with Soul

Skin raddoppia

Nel 2021 l'iconica collezione di placche di comando elettrico lanciata da **PLH** un decennio fa, si amplia e si aggiorna con due nuove proposte di grande impatto estetico e tecnologico: la **Skin** prodotta con **pietre naturali Antolini** e la **Skin DeMarea De Castelli**. E consolida le ormai storiche collaborazioni con **SAI Industry** e **Haute Materials**

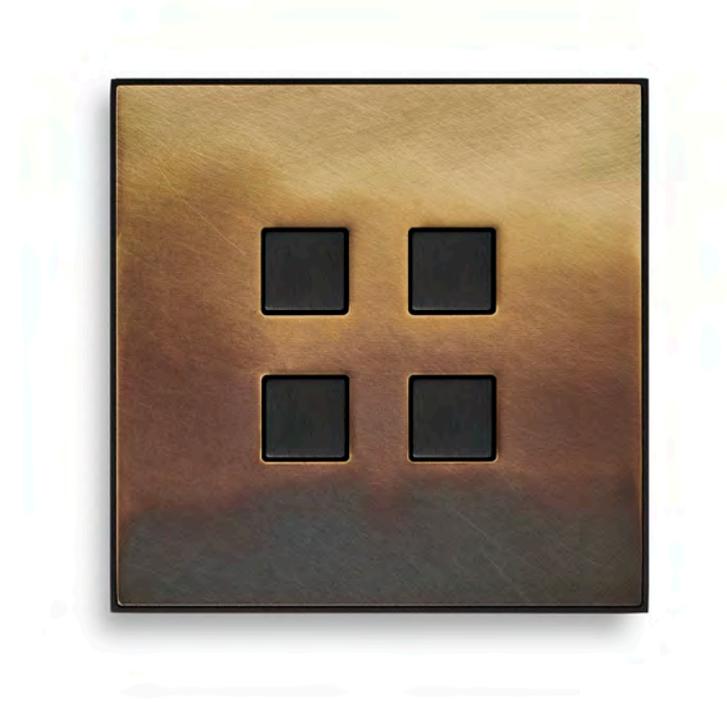
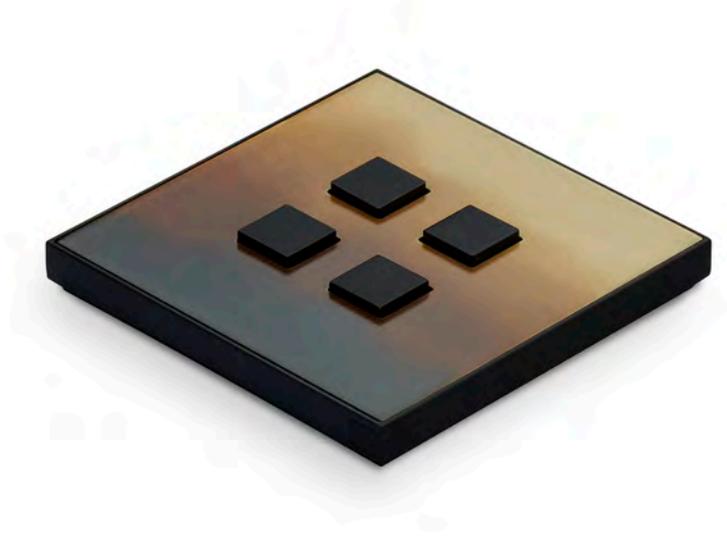
Skin-Antolini

La strategia produttiva e commerciale di PLH è legata sin dagli esordi nel 2006, all'idea di una economia sostenibile e circolare. I suoi prodotti non sono effimeri, non seguono le mode, al contrario devono durare nel tempo e perciò sono studiati per essere sempre implementabili, migliorabili ergonomicamente, aggiornabili tecnologicamente, ampliabili nelle funzioni, innovabili nell'estetica. Quest'anno tale processo di "arricchimento" nel segno della durabilità vede protagonista, con due novità, la collezione **Skin**, una delle icone dell'azienda milanese, segnalata per l'ADI Index già al suo debutto, un decennio fa. La caratteristica che distingue questa placca di comando elettrico, pensata per installazioni di lusso ed esclusive, è oggi ben nota, ma merita di essere ricordata. Quadrato, rettangolare o tondo, il suo chassis, ricavato da un pieno di alluminio o di ottone lavorato con macchine a controllo numerico, presenta, unica nel suo genere, una depressione frontale di qualche millimetro di spessore predisposta per accogliere materiali decorativi scelti, studiati e lavorati in partnership con alcuni dei più affermati brand dell'Alta Decorazione. Una soluzione che rende **Skin** estremamente versatile e personalizzabile, aperta alle più svariate combinazioni e collaborazioni tant'è che vanta come partner, tra gli altri, SAI Industry (materiali cementizi), De Castelli (metallo), Haute Materiali (legno), Kvadrat (tessuto-non tessuto). **E, dal 2021, ecco la novità, anche Antolini, meglio Antolini Luigi & C**, straordinaria azienda veronese vocata alla lavorazione e al commercio di marmi, graniti, onici e pietre naturali di alto pregio. Tra i leader mondiali del settore. "Con Antolini", racconta Enrico Corelli, ceo di PLH, "ci eravamo già incrociati in qualche cantiere e avevo imparato ad apprezzarne materiali e metodo di lavoro, ma è stato solo di recente che la conoscenza si è approfondita trasformandosi in solida stima. Reciproca. Perché i valori che guidano le due società sono affini: ricerca dell'eccellenza qualitativa, flessibilità, passione, dedizione, creatività". Da qui alla collaborazione il passo è stato breve: "Si tratta di una collaborazione che, più che commerciale, è anzitutto artistica". Dal canto suo Antolini dichiara: "Di comune accordo si è proceduto a selezionare una decina di materiali naturali che, con PLH, abbiamo ritenuto i più adatti a risaltare anche nel piccolo formato di una placca di comando elettrico. La scelta è caduta su pietre appartenenti alla collezione esclusiva Antolini che si contraddistinguono per colori, finiture e motivi unici". Pietre naturali di eccezione, dalla preziosa impronta materica e grafica che Antolini fornisce a PLH in lastre finite di 2 cm di spessore. Spiega Corelli: "Poi PLH si occupa della loro lavorazione sia con macchine a tecnologia avanzata come la tagliatrice a idrogetto a controllo numerico, sia con operazioni manuali di alta precisione e criticità come la bucatura per il passaggio dei pulsanti o delle levette, o la sfilettatura per ridurne lo spessore. I nostri partner artigiani sono in questo straordinari, unici. L'esito di tale delicatissimo iter produttivo – la rottura del pezzo è sempre in agguato – è una tessera spessa solo un millimetro, quello che serve per il suo corretto inserimento nella scocca della placca". Non è però finita qui. "Vero. Come il marmo, tutte le pietre naturali non hanno una texture omogenea, uniforme, il loro aspetto varia da blocco a blocco, da lastra a lastra, e pure all'interno della stessa lastra. Questo è molto importante quando si vuole customizzare la **Skin realizzata con pietre naturali Antolini**: occorre infatti concordare preliminarmente con l'architetto e il committente se vogliono trame simili su tutte le placche da installare, oppure preferiscono che mutino da ambiente ad ambiente. E ancora se vogliono che si armonizzino con la decorazione della casa o se ne distacchino per essere più riconoscibili. In base a ciò si procede nella preparazione della lastrina finita". Insomma, nelle placche **Skin eseguite con pietre firmate Antolini** convergono fattori produttivi ed estetici di grande impatto, capaci di conferire un'aggiunta di preziosità e di ricchezza all'interior design Sia nell'abitazione minimal che in quella dal decoro esuberante.



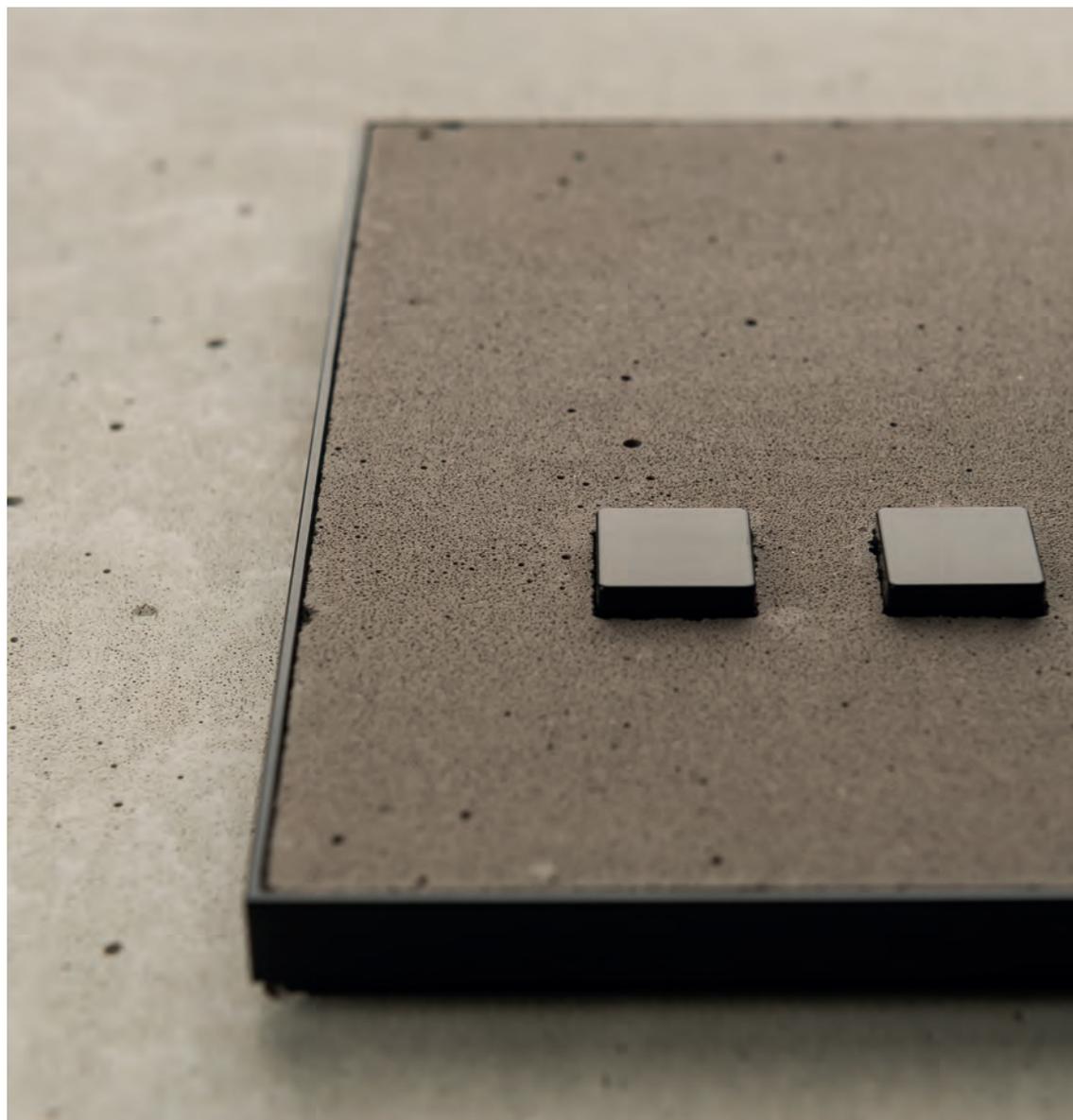
Skin-De Castelli

L'altra novità PLH del 2021 riguarda De Castelli. Con l'azienda trevigiana specialista mondiale nella lavorazione e nel trattamento artistico dei metalli, PLH è legata da lungo tempo. "Affinità di sensibilità e visioni hanno, negli anni, cementato tra noi un sodalizio profondo, interfacciando le competenze e creando occasioni di progetto con sperimentazioni in comune", dicono all'unisono i due patron Albino Celato ed Enrico Corelli. Questa volta il "tema" su cui hanno lavorato i due partner è stato portare la classica finitura **DeMarea** di De Castelli sulla placca Skin. "La **DeMarea**", spiega il centro R&D di De Castelli, "è una delle finiture più tipiche della produzione De Castelli, capace di esaltare le potenzialità del metallo e al contempo le nostre capacità tecniche e di alto artigianato. Ogni pezzo diviene un unicum, una piccola opera d'arte che racconta il valore anche estetico del processo di ossidazione. Si tratta di una delle finiture più idonee a rappresentare la nostra partnership con PLH". La finitura **DeMarea** si caratterizza per una stratificazione di progressive ossidazioni manualmente sovrapposte da valentissimi maestri artigiani, che creano effetti "acquerellati", trasmettendo sensazioni fortemente materiche e suggestioni che rimandano al passaggio delle onde e, appunto, al fenomeno delle maree. "Progettata in collaborazione con il giovane duo di designer Giorgia Zanellato e Daniele Borbottò, vuole essere un emozionante omaggio a Venezia e alla sua volontà di resistere", sottolineano i responsabili R&D di De Castelli. La lastrina da accoppiare alla scocca lavorata della placca **Skin** arriva a PLH già finita in tutti i dettagli. In tal senso il nostro intervento, dice Corelli, "si concentra sulla perfezione dell'assemblaggio, sul controllo di qualità e sulla armonizzazione delle placche nei vari progetti di interior design, considerando che il processo di 'multiossidazione' è eseguito manualmente e quindi presenta di volta in volta delle piccole, ma significative differenze. Insomma ogni **Skin** con finitura **DeMarea** è un pezzo a sé stante e come tale va pensato nell'ambito di un interiore design".



Skin-Cimento

Da quando ho cominciato a lavorare”, racconta Enrico Corelli, “il cantiere è diventato un po’ la mia seconda casa. E’ qui che mi sono innamorato del cemento. Lo trovo un materiale decorativo di per sé, portatore, nella sua scabra essenzialità, di un’impronta classica e di una forte espressività contemporanea come dimostrano le architetture di Le Corbusier e di Tadao Ando. La sua tattilità è unica così come la grafica ‘brutalista’ della sua superficie. Quando con PLH abbiamo maturato il progetto della placca di comando elettrico **Skin**, ho subito avvertito il desiderio di farne una versione “al cemento”. Così è iniziata una accurata ricerca di un partner in grado di fornire il cemento adatto ad esaltarsi nei pochi centimetri quadrati della placca. La scelta è caduta infine su Cimento, un prodotto cementizio brevettato e realizzato da Cimento®, un brand di SAI Industry, giovane e dinamico gruppo della provincia di Venezia. “Quando abbiamo avviato i primi contatti con PLH”, spiega il marketing della società veneta, “Cimento rappresentava un’assoluta novità sul mercato dei rivestimenti. Questo ha suscitato l’interesse di PLH e del suo ceo Enrico Corelli e da qui è scaturita la nostra partnership che ha incontrato da subito il favore di architetti e committenti in quanto capace di offrire risposte convincenti a un mercato d’alta gamma sempre più esigente in fatto di dettagli del décor e quindi anche di placche di comando elettrico a uso residenziale”. Il materiale proposto, osserva a sua volta Corelli, “ci è subito piaciuto per la stretta somiglianza con il cemento del quale replica con precisione la matericità, la texture sempre diversa ed elegante, la gradevolezza al tatto”. Si tratta, spiega Cimento, “di un innovativo composito, che impiega per oltre il 90% aggregati minerali mescolati a un legante cementizio. E’ il risultato di un lavoro manuale, nel quale la cura e il sapere artigiano si combinano con l’impiego di moderne tecnologie. E’ versatile e naturale e permette di ottenere l’effetto cemento a vista in contesti inesplorati”. Inoltre i trattamenti superficiali a cui viene poi sottoposto gli assicurano la massima efficienza in termini di manutenzione e pulizia. Incastonato nello chassis metallico della placca, vede enfatizzata al massimo la cruda bellezza dell’effetto cemento, comprese le imperfezioni che sempre sono presenti in tale materiale. **Skin-Cimento** è insomma una placca d’eccezione, personalizzabile e dal mood contemporaneo, che suggella una partnership tra due aziende al top nei rispettivi segmenti di mercato iniziata nel 2013 e sviluppatasi fino a oggi con crescente successo.



Skin-Haute Material

“Il legno è un materiale fantastico”, spiega Enrico Corelli, ceo di PLH, “e ho sempre avuto il sogno di incorporarlo in una placca di comando elettrico. Fantastico sì, perché custodisce la natura e la sua storia e le esprime in forme e superfici stupefacenti, sempre diverse tra loro. Peccato che abbia problema: si muove, respira, si dilata e si restringe. Quanto di più difficile ci sia da “in scatolare” nella scocca della Skin! Realizzare il sogno è stata davvero una piccola grande sfida. Dopo numerosissimi tentativi, con PLH siamo riusciti a trovare, in Valtellina, il partner ideale, in grado di risolvere la faccenda: Haute Materiali”. Una sinergia tra mondi concettualmente lontani (uno legato alla tecnologia, l’altro al naturale) scaturita da una immediata simpatia, dall’affinità dei valori e dalla reciproca voglia di arricchire le rispettive conoscenze. E dalla bontà del progetto. Dice Francesco Sacro, responsabile marketing de Haute Material: “In PLH abbiamo da subito riconosciuto una grande sensibilità nella scelta dei materiali per le sue collezioni. Quando ha voluto confrontarsi col mondo del legno, Haute Material è stata ben lieta di mettere a sua disposizione la propria vocazione e il proprio know-how, maturati in decenni di passione e ricerca. L’accostamento del legno con devices ad alta tecnologia ha rappresentato per noi un prova di grande momento e dall’esito tutt’altro che scontato”. In effetti si è trattato di trovare un metodo tutto nuovo per superare i problemi dovuti all’“instabilità” del legno, ciò che si è fatto mettendo a punto speciali lavorazioni di laminazione per ottenere doghe primitive controventate in grado di evitare rotture e deformazioni. In particolare, per la collezione **Skin** oltre a questa innovazione tecnologica, anche in tema di materiale si registra una novità: “Sì”, osserva Saccaro, “in questo caso, con PLH, esaminato il patrimonio di ricercate essenze del catalogo Haute Material, si è optato per l’essenza Harborica®, l’esclusivo legno colorato a tutta massa mediante un rivoluzionario processo di impregnazione del sistema linfatico dell’albero. Per la placca **Skin**, Haute Material fornisce il tranciato nello spessore stabilito e questo, tagliato a misura, viene poi applicato da PLH sullo chassis. Mentre nel caso della versione lignea di **MakeUp**, la placca viene ottenuta lavorandola dal pieno”. Queste scelte e le soluzioni che ne conseguono rendono ogni esemplare **Skin-Haute Material** un pezzo davvero unico, tanto più che in alcuni casi la matericità del legno viene impreziosita per mezzo di un processo sartoriale di laserizzazione fatto direttamente sulla superficie legnosa. “Uno dei segreti di questa collezione”, conclude Corelli, “è che il legno è di per sé custom non essendo la sua texture mai uguale. E a questo va aggiunta, nel segno della personalizzazione, la cura sartoriale che entrambe le aziende mettono nel seguire la realizzazione ogni singolo progetto e di ogni singolo oggetto”.





www.plhitalia.com

paola.castelli@plhitalia.com
communication@plhitalia.com

PLH® is brand of Epic Srl.
©2020 Epic srl, all right reserved.
Via F. Primaticcio, 8
20146 - Milano, Italy.
T. (+39) 02 48370030
F. (+39) 02 41291000

info@plhitalia.com

P. IVA CF IT 11987550156
REA: MI 1519622

Tutti i marchi appartengono ai legittimi proprietari; marchi di terzi, loghi, nomi di prodotti, nomi commerciali, nomi corporativi e di società citati sono marchi di proprietà dei rispettivi titolari o marchi registrati d'altre società e sono stati utilizzati a puro scopo esplicativo, senza alcun fine di violazione dei diritti di Copyright vigenti.

PLH